

L. R. 17/2019. Criteri e modalità per l’assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all’attuazione del Piano per l’Invecchiamento Attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023.

BENEFICIARI

Soggetti destinatari dell’Avviso pubblico allegato alla D.D. n. 2326 del 5/12/2022 che abbiano presentato entro la scadenza dello scorso 30/12/2022 manifestazione di interesse all’elaborazione di una progettualità in uno degli ambiti previsti:

- a) Comuni piemontesi singoli (aventi una dimensione pari ad almeno 5.000 ab.) o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali;
- b) Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3/07/2017) operanti sul territorio della Regione Piemonte;
- c) Associazioni combattentistiche e d’arma riconosciute e sottoposte alla vigilanza del Ministero della difesa;
- d) Associazioni di categoria intese quali unioni organizzate di rappresentanza e tutela degli operatori economici di un certo settore economico-produttivo a livello provinciale o regionale;

FINALITA’ DEI PROGETTI E PRIORITA’

Le progettazioni territoriali devono essere finalizzate al raggiungimento di uno degli obiettivi previsti dal Piano triennale per l’Invecchiamento Attivo e prevedere azioni nell’ambito di quelle contemplate nel Piano, le azioni intraprese, sia per quanto riguarda la linea di finanziamento destinata agli Enti locali, sia per quella relativa ad associazioni, devono essere sviluppate in modo da favorire la più ampia partecipazione di partner locali.

Criteri:

- 1) priorità agli obiettivi ritenuti di maggiore interesse e prioritari tra quelli indicati nel Piano con attribuzione di punteggio specifico:

<i>Obiettivo 1 - apprendimento e aggiornamento</i>	<i>Obiettivo 2 - adozione di stili di vita corretti</i>	<i>Obiettivo 3 – partecipazione</i>	<i>Obiettivo 4 - vita indipendente sicurezza</i>	<i>Obiettivo 5 - mobilità autonoma</i>	<i>Obiettivo 6 - accesso e fruizione culturale</i>	<i>Obiettivo 7 - permanere a domicilio</i>
30/100	30/100	30/100	5/100	5/100	10/100	15/100

- 2) qualità e coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi del P.I.A. - Piano Invecchiamento Attivo;
- 3) numero di destinatari diretti ed indiretti raggiunti dalle azioni progettuali;
- 4) grado di innovatività delle proposte progettuali;
- 5) grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento;
- 6) sostenibilità e replicabilità del progetto nel medio periodo;

7) quantità dell'eventuale cofinanziamento aggiuntivo (rispetto all'importo minimo obbligatorio);

ENTITA' DEI FINANZIAMENTI

Contributo massimo per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali: € 30.000,00
- per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): € 20.000,00

Cofinanziamento minimo obbligatorio richiesto per ciascun progetto presentato:

- per i progetti presentati dagli Enti locali: 30% del costo totale del progetto
 - per i progetti presentati dagli Enti di cui ai punti b), c) e d): 10% del costo totale del progetto
- criteri per la valutazione delle proposte:

SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Il contributo regionale sarà finalizzato alla copertura dei costi relativi a:

1. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività);
2. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500 € cad.), materiale di consumo, beni strumentali;
3. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi);
4. Spese per attività di promozionali e divulgative: massimo 10% del costo totale del progetto;
5. Spese per prodotti assicurativi;
6. Spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali correlate all'attuazione del progetto;
7. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc...) entro il limite del 5% del costo totale del progetto

direttamente imputabili al soggetto capofila del progetto.

Spese non ammissibili:

- spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- rimborsi spese volontari;
- spese di gestione immobili (piccole manutenzioni ordinarie, utenze, affitti, ecc...);
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

REVOCA CONTRIBUTI

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme erogate secondo le vigenti modalità.

RESPONSABILE PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore A1420B Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.